

PALERMO Racca (Federfarma): «Porteremo lo studio domani al tavolo con l'Aifa» **Distribuzione diretta dei farmaci, le Asl spendono di più**

PALERMO. «Siederemo al tavolo con l'Aifa, in programma domani a Roma, con in tasca lo studio della Fondazione Cref (Centro ricerche economia e formazione) che sfata il mito della convenienza della distribuzione diretta. E non ci accontenteremo di promesse ma, in nome della spending review, chiederemo che la distribuzione dei farmaci avvenga attraverso il canale più conveniente per il Servizio Sanitario Nazionale e per il cittadino: la farmacia». È quanto ha dichiarato il presidente di Federfarma Annarosa Racca, ieri a Palermo per inaugurare PharmEvolution,



Nicolosi, Racca, Lo Casto

la convention-evento regionale della farmacia, che si conclude oggi all'hotel La Torre di Mondello.

Alla vigilia dell'importante tavolo nazionale con l'Agenzia italiana del farmaco, in programma domani, per discutere della remunerazione delle farmacie, da Palermo, dove sono riuniti tutti i protagonisti del comparto il presidente nazionale Racca dà la carica alla categoria: «Non ci accontenteremo di promesse, stavolta chiederemo impegni ben precisi all'Aifa e al Governo. A fornire i dettagli dello studio del Cref, che ha effettuato il monitoraggio sul-

l'Asl del Friuli, è stato il vicepresidente nazionale di Federfarma Gioacchino Nicolosi: «Lo studio del Centro ricerche economia e formazione, che è soggetto terzo rispetto alle farmacie e dunque assolutamente super partes, dimostra, numeri alla mano, che la distribuzione diretta di una singola confezione di farmaco costa all'Asl in media 20 euro, oltre al costo del medicinale stesso. In pratica il servizio sanitario pubblico spende oltre il 30 per cento in più rispetto alle farmacie per sostenere i costi di personale, utenze, ammortamento di immobili e di attrezzature. ◀